

VALLATE KO? CIFRE PROVVISORIE**Turismo, è bufera sui dati della Regione
Scambio di accuse tra sindaci e Arezzo****Turismo, dalla Regione dati da crollo
Rabbia sindaci contro Comanducci***«Arezzo mette solo i suoi». «No, li avevamo indicati come provvisori»***BASANIERI: «CHIEDIAMO UN ENTE TERZO»****LA SINDACA DI CORTONA ATTACCA E LAMENTA LA MANCANZA DELLE VERE CIFRE. «NOI SIAMO AL +9% SOLO NEI PRIMI SEI MESI». E LO FA A NOME DI TUTTI I COLLEGHI DELLA VALDICHIANA. POI LA REPLICA****AREZZO SALE, VALLATE KO**
Il quadro a settembre segnala un +9% al capoluogo, tutti gli altri con cali dal 15 al 20%**RISPOSTA DELLA GIUNTA**
Assessore: «Personale non sufficiente a gestire tutto e le strutture non mandano i dati»di **ALBERTO PIERINI**

SI SONO affacciati golosi sulle «tabelline» aspettando un buon voto o almeno una promozione certa. Si sono ritrovati davanti ad un 2 e alle orecchie d'asino. E' la doccia fredda calata ieri sui sindaci di quasi tutta la provincia: da Firenze, con un anticipo previsto ma inusitato, sono arrivati i dati sul turismo 2018. Da gennaio a settembre, tempismo da super azienda americana. Se solo quei dati fossero veri. E invece pare proprio di no. Risultato? Una bufera dai sindaci, in Valdichiana guidati da Francesca Basanieri che è stata la prima a salire sulle barricate, contro il Comune di Arezzo e l'assessore Marcello Comanducci. «Mandano solo i dati loro, gli altri sono sballati».

Arezzo ha ricevuto la delega della statistica provinciale, sorta di filtro da capofila su tutte le cifre della provincia. Ma nelle tabelline Arezzo strappa un buon voto con l'aumento del 4% di arrivi e del 9,9% di presenze. Gli altri escono a pezzi. Crolli del 20 e del 15% in Ca-

sentino, del 13 e del 15% in Valtiberina, Valdarno aretino a picco del 25 e del 7%. E nel caso della Valdichiana, che con Cortona è una delle regine del turismo, dati in rosso del 12 e del 15%, sempre considerando nel primo caso gli arrivi e nel secondo le presenze. Basta a incendiare l'immediata rabbia dei sindaci.

«Il Comune – tuona la Basanieri – ha mandato i dati solo di Arezzo città quindi tutte le zone aretine (Valdichiana, Casentino, Valdarno e Valtiberina) risultano con il segno negativo. Chiederemo conto di questo grave vulnus all'assessore competente e alla Regione di scegliere un ente terzo».

POI IL DATO dei numeri «Sbagliati, da Cortona alla luce della tassa di soggiorno i dati sono in crescita (+ 9%) nei primi sei mesi dell'anno». Una protesta alla quale a ruota arriva la replica di Comanducci. Che ci mette la sua contropunta di veleno («Che sia iniziata la campagna elettorale?») ma poi si concentra sul caso. E rassicura

tutti: dati provvisori. «Più volte abbiamo segnalato la totale insufficienza di personale: 3 persone trasferite in tutto». Poi la cronistoria. «Il Comune ha speso soldi e tempo, finanche andando a cambiare completamente software, passando all'inserimento automatico e digitale delle presenze. Ma non è bastato a risolvere i problemi di insolvenza delle strutture ricettive».

COME DIRE, non ci mandano i dati. Che alla fine risultano negativi. «Le percentuali sono in parte viziate dall'inadempienza delle strutture: ma la Regione ha chiesto uno step fino a settembre e l'ufficio ha dovuto inviare lo stato attuale, ben specificando che i dati erano provvisori, e offrendo una stima in positivo che però non è stata dichiarata». I numeri di Arezzo sono in positivo, dice, perché le strutture sono obbligate a mandare tutto. «Abbiamo speso risorse per l'intera collettività, il contrario di quanto non dica la sindaca». Unica ricetta? Dimenticarsi i dati: le pecore, come sempre, si contano a maggio. E le pagelle a giugno.





TURISMO Per il primo anno i dati arrivano in corso d'opera: ma scatenano la tempesta tra sindaci e comune